

**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DELLA PREVENZIONE**

**S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

S.S. Igiene Edilizia e Urbana – Via della Consolata 10 piano primo ..... Cap 10122 Torino

Tel. 0115663140 Fax. 0115663016

Email: [dipprevenzione@aslcitydatorino.it](mailto:dipprevenzione@aslcitydatorino.it)

posta certificata: [dipartimento.prevenzione@pec.aslcitydatorino.it](mailto:dipartimento.prevenzione@pec.aslcitydatorino.it)

## CHECK LIST RELATIVA A VERIFICA IMPIANTO NATATORIO

Impianto sito in Torino.....  
Sopralluogo del.....alle ore.....  
Personale SISP/SIEU.....  
Presente al sopralluogo.....

		SI	NO	N.A.	Punteggio
01	È presente l'autorizzazione sanitaria per l'attività di piscina ?				3
02	È presente il regolamento interno della piscina e la sua esposizione è chiaramente visibile e leggibile da parte degli utenti.?				5
03	È presente la figura del responsabile della piscina ?				3
04	È presente la figura dell'addetto agli impianti tecnologici ?				3
05	È presente il piano di autocontrollo (P.A.) della piscina ?				5
06	Nel P.A. è presente l'analisi dei potenziali pericoli igienico-sanitari per la piscina ?				3
07	Nel P.A. è presente sono individuati i punti e/o le fasi in cui possono verificarsi tali pericoli e la definizione delle relative misure preventive da adottare ?				3
08	Nel P.A. sono individuati i punti critici e la definizione dei limiti critici degli stessi ?				3
09	Nel P.A. è definito il sistema di monitoraggio ?				3
10	Nel P.A. sono individuate le azioni correttive ?				3
11	Viene effettuata la verifiche e il riesame periodico del P.A. in relazione al variare delle condizioni iniziali, delle analisi dei rischi, dei punti critici, e delle procedure in materia di controllo e sorveglianza?				3
12	È presente un registro dei requisiti tecnico-funzionali con l'indicazione della dimensione e del volume di ciascuna vasca, il numero e la tipologia dei filtri, la portata delle pompe, il sistema di manutenzione, ecc. ?				2
13	È presente un registro dei controlli dell'acqua in vasca?				5
14	Nel registro dei controlli dell'acqua in vasca sono correttamente riportati gli esiti dei controlli di cloro attivo libero, cloro attivo combinato, temperatura, pH ?				5
15	Nel registro dei controlli dell'acqua in vasca è riportata la lettura del contatore dell'acqua di riempimento e reintegro per il calcolo del volume giornaliero di acqua di reintegro ?				1
16	Nel registro dei controlli dell'acqua in vasca sono riportate le quantità e la denominazione dei prodotti utilizzati giornalmente per la disinfezione dell'acqua ?				1
17	Nel registro dei controlli dell'acqua in vasca è riportato il numero dei bagnanti (frequentatori che si trovano all'interno della sezione vasche) dell'impianto ?				2
18	Nel registro dei controlli dell'acqua in vasca è riportata la data di prelievo dei campioni per l'analisi batteriologica dell'acqua di piscina?				5
19	Sono disponibili gli ultimi rapporti dell'analisi batteriologica dell'acqua di piscina ?				5
20	È presente il Documento di Valutazione del Rischio Legionellosi ?				3
21	È presente un protocollo di controllo del rischio legionellosi ?				4
22	Sono applicate e registrate le misure preventive per il controllo del rischio legionellosi ?				4
23	Sono disponibili i campionamento ambientali per il controllo del rischio legionellosi?				2



**ASL**  
CITTÀ DI TORINO

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE**

**Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"**

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino

☎ 011/5661566 ☎ 011/4393111

24	È presente il programma dei turni degli assistenti bagnanti ?			2
25	È disponibile presso l'impianto copia del brevetto in corso di validità degli assistenti bagnanti?			4
26	Sono presenti le procedure da applicare in caso di emergenza ?			5
	È presente il piano di formazione continua sulla gestione delle emergenze?			1
27	Alla domanda "cosa fai in caso di emergenza sanitaria ?" l'assistente bagnante presente in vasca ha risposto in modo corretto e esaustivo ?			1
28	È presente un locale di primo soccorso adeguato ?			2
29	Il locale di primo soccorso è dotato di presidi di primo impiego e di materiale di medicazione controllato con apposita check-list nelle quantità e nelle scadenze ?			5
30	Il locale di primo soccorso è dotato di attrezzatura: pallone Ambu, apribocca, bombola di ossigeno, coperta, sfigmomanometro, in corretto stato di manutenzione ?			5
31	Il locale di primo soccorso è dotato di lettino medico ?			1
32	Il locale di primo soccorso è dotato di barella a cucciaio o tavola spinale in alternativa, entrambi con relativi sistemi di fissaggio?			3
33	Nella struttura è presente un defibrillatore ?			5
34	Nella struttura è sempre presente una persona formata all'utilizzo del defibrillatore ?			5
35	È presente la procedura di pulizia e disinfezione e del piano vasca?			3
36	È presente la procedura di pulizia e disinfezione degli spogliatoi e dei servizi ?			3
37	È presente una procedura di pulizia straordinaria delle superfici in caso di eventi non prevedibili ?			5
38	Sono disponibili le schede tecniche dei prodotti impiegati per la pulizia delle superfici ?			1
39	È presente la procedura di pulizia dell'interno vasca ?			2
40	È presente una procedura di pulizia straordinaria dell'interno vasca in caso di eventi non prevedibili?			5
41	È presente la procedura di pulizia della vasca di compenso?			3
42	È presente una procedura di pulizia straordinaria della vasca di compenso in caso di eventi non prevedibili ?			3
43	È presente una procedura di manutenzione dell'unità di trattamento, dei canali di distribuzione e delle bocchette di distribuzione dell'aria ?			2
44	È presente una procedura per la pulizia e/o sostituzione dei filtri dell'unità di trattamento aria ?			3
45	Sono stati effettuati dei rilievi microclimatici di base : temperatura, umidità relativa e velocità dell'aria ?			1
46	Sono stati effettuati dei campionamenti dell'aria in uscita dai terminali di mandata per la ricerca di muffe e lieviti?			1
47	Sono disponibili le schede tecniche dei filtri dell'unità di trattamento dell'aria ?			1
48	È presente una procedura di manutenzione dell'impianto di trattamento dell'acqua ?			1
49	È presente un sistema automatico per il mantenimento dei valori ph e Cl dell'acqua di piscina ?			4
50	Il sistema automatico per il mantenimento dei valori ph e Cl dell'acqua di piscina è regolarmente funzionante ?			5
51	È presente un sistema automatico per il mantenimento della temperatura dell'acqua di piscina ?			3
52	Il sistema automatico per il mantenimento della temperatura dell'acqua di piscina è regolarmente funzionante ?			5
53	Le modalità di stoccaggio dei prodotti chimici per la piscina sono adeguate ?			3
54	I locali di stoccaggio dei prodotti chimici per la piscina sono adeguatamente areati ?			3
55	Sono disponibili i DPI per gli operatori che manipolano i prodotti chimici ?			5
56	Gli operatori che manipolano i prodotti chimici sono adeguatamente formati sui rischi ?			5
57	È prevista una procedura per evitare, in caso di accidentale formazione di Cloro gas, che vi sia inquinamento dell'aria nel locale vasca ?			5
58	L'accesso al locale impianti di trattamento dell'acqua è adeguato ?			5
59	Il locale impianti di trattamento dell'acqua è pulito, privo di perdite e non contiene materiale estraneo depositato (rottami di ferro, fusti vuoti, ecc.)?			3
60	I filtri sono regolarmente funzionanti e privi di evidenti deterioramenti?			3
61	Le pompe di circolazione sono regolarmente funzionanti e prive di evidenti deterioramenti?			3
62	Il locale impianti trattamento acqua è adeguatamente illuminato e areato ?			2
	Totale			199

Normativa:

1. Art.194 T.U.LL.SS. di cui al R.D. N° 1265 del 27.7.1934. Atto di Intesa tra Stato e Regioni di cui alla G.U. N° 39 del 17.12.1992. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003. D.G.R. Piemonte N° 119 – 9199 del 28.4.2003. D.M. 18.3.1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi. Art 63 e 213 regolamento Municipale di Igiene
2. Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 17
3. Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 4
4. Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 4 bis 1b
5. Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
6. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
7. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
8. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
9. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
10. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
11. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
12. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine –

- Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
13. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
  14. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
  15. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
  16. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
  17. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
  18. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
  19. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
  20. Documento approvato nella conferenza Stato Regioni nella seduta del 7 maggio 2015 avente titolo Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi
  21. Documento approvato nella conferenza Stato Regioni nella seduta del 7 maggio 2015 avente titolo Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi
  22. Documento approvato nella conferenza Stato Regioni nella seduta del 7 maggio 2015 avente titolo Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi
  23. Documento approvato nella conferenza Stato Regioni nella seduta del 7 maggio 2015 avente titolo Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi
  24. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 4 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 4 bis
  25. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 4 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 4 bis 2

26. Allertamento del Numero Unico di Emergenza 112 in caso di accadimento di una condizione poco frequente che coinvolge uno o più individui, vittime di eventi che richiedono un immediato intervento terapeutico ovvero ricorso a mezzi speciali di trattamento.
27. Deve venire esplicitato il sistema con il quale l'assistente bagnante comunica al livello superiore quanto accaduto nella zona da lui sorvegliata e l'assistente bagnante deve indicare quanto appreso nel proprio piano formativo relativo al brevetto acquisito.
28. Atto di Intesa tra Stato e Regioni di cui alla G.U. N° 39 del 17.12.1992 punto 1.7. Licenza edilizia o permesso di costruire.
29. Atto di Intesa tra Stato e Regioni di cui alla G.U. N° 39 del 17.12.1992 allegato 1 punto 1.
30. Atto di Intesa tra Stato e Regioni di cui alla G.U. N° 39 del 17.12.1992 art.6.
31. Atto di Intesa tra Stato e Regioni di cui alla G.U. N° 39 del 17.12.1992 art.6.
32. Atto di Intesa tra Stato e Regioni di cui alla G.U. N° 39 del 17.12.1992 art.6.
33. Ministero della salute - Decreto 26 giugno 2017 – Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantesche.
34. Ministero della salute - Decreto 26 giugno 2017 – Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantesche
35. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
36. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
37. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
38. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
39. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
40. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
41. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine –

- Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
42. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
  43. Documento denominato “Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all’igiene degli impianti di trattamento aria” di cui alla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni le provincie autonome di Trento e Bolzano del 7 febbraio 2013 – commissione consultiva permanente del 28 novembre 2012. Linee guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione (S.O. G.U. N° 256 del 3 novembre 2006)
  44. Documento denominato “Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all’igiene degli impianti di trattamento aria” di cui alla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni le provincie autonome di Trento e Bolzano del 7 febbraio 2013 – commissione consultiva permanente del 28 novembre 2012. Linee guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione (S.O. G.U. N° 256 del 3 novembre 2006)
  45. Documento denominato “Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all’igiene degli impianti di trattamento aria” di cui alla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni le provincie autonome di Trento e Bolzano del 7 febbraio 2013 – commissione consultiva permanente del 28 novembre 2012. Linee guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione (S.O. G.U. N° 256 del 3 novembre 2006)
  46. Documento denominato “Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all’igiene degli impianti di trattamento aria” di cui alla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni le provincie autonome di Trento e Bolzano del 7 febbraio 2013 – commissione consultiva permanente del 28 novembre 2012. Linee guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione (S.O. G.U. N° 256 del 3 novembre 2006)
  47. Documento denominato “Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all’igiene degli impianti di trattamento aria” di cui alla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni le provincie autonome di Trento e Bolzano del 7 febbraio 2013 – commissione consultiva permanente del 28 novembre 2012. Linee guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione (S.O. G.U. N° 256 del 3 novembre 2006)
  48. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
  49. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
  50. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine –

Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6

51. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
52. Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di cui alla G.U. del 3.3.2003 Punto 6 e Disciplina interregionale sulle piscine – Documento approvato dal coordinamento Interregionale Prevenzione nella seduta del 22.6.2004 Punto 6
53. Verifica se è presente documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.M. 81/08
54. Verifica se è presente documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.M. 81/08
55. Verifica se è presente documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.M. 81/08
56. Verifica se è presente documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.M. 81/08
57. Verifica se è presente documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.M. 81/08
58. Verifica se è presente documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.M. 81/08
59. Norma UNI EN 15288 -1
60. Norma UNI EN 15288 – 1 Norma UNI 10637
61. Norma UNI EN 15288 – 1 Norma UNI 10637
62. Norma UNI EN 15288 – 1 Norma UNI 10637

## I TECNICI DELLA PREVENZIONE

---

IL GESTORE O TITOLARE DELL' IMPIANTO PER PRESA VISIONE

---